

A Calenzano l'anagrafe viaggia online

Ogni residente del Comune di Calenzano potrà accedere tramite internet a tutte le informazioni anagrafiche che lo riguardano e stampare direttamente a casa le autocertificazioni.

Basta disporre di un computer e registrarsi con una password sul sito web del comune per avere un accesso personalizzato che consentirà di ottenere automaticamente e stampare, nella forma di dichiarazioni sostitutive, a qualsiasi ora del giorno e della notte, tutti i certificati di cui si ha bisogno. Un servizio che consentirà ai cittadini – ma anche al Comune - di risparmiare tempo e soldi.



Carrara più "Easy" per imprese e cittadini

Un portale di servizi per le imprese ed i cittadini. Dal 1° gennaio 2005 collegandosi a www.cadinellarete.it le aziende potranno rapidamente scaricare documenti, inviare a loro volta la modulistica per le autorizzazioni, usufruire di firma digitale. È il progetto lanciato dal comune di Carrara in collaborazione con tutti i municipi della provincia e le associazioni di categoria, un totale di 36 enti coinvolti. Nel corso del 2005 il portale servirà anche i cittadini, con la possibilità di aprire le pratiche e monitorare lo stato di avanzamento.



Vicchio: il parco dei ragazzi

Riqualificare un'area verde patrimonio di tutti. È l'obiettivo che vede impegnato il comune di Vicchio, allo scopo di valorizzare il Parco di Montelleri. Tre le principali linee di intervento: conservare gli elementi caratterizzanti l'identità del parco (il lago, il complesso collinare, i boschi di querce), sviluppare le potenzialità ricreative dell'area per l'educazione ambientale e la massima accessibilità, favorire l'interconnessione con i sistemi ambientali adiacenti al parco, alla scoperta della storia e della cultura dell'intero territorio.



Dire&Fare apre i battenti in nome della memoria

L'inaugurazione della rassegna è avvenuta con un convegno sul 60° anniversario della Resistenza e sui primi comuni liberati.

Sono passati sessanta anni ma ancora quando gli anziani ne parlano i loro occhi s'inumidiscono. I racconti, le esperienze, i suoni e le immagini della Resistenza hanno fatto da cornice all'apertura di Dire&Fare, rassegna dell'innovazione della PA, giunta alla sua settima edizione. E non poteva essere altrimenti. I Comuni, infatti, furono il primo bersaglio a cadere sotto le bordate del fascismo. Furono i primi ad essere colpiti,

per essere sostituiti dal potestà, così come furono i primi a rialzare la testa, segno di una legalità che tornava a riappropriarsi della vita di ogni giorno. Un esempio per tutti: il primo sindaco della Firenze liberata fu proprio quel Gaetano Pieraccini che era stato l'ultimo sindaco della Firenze libera. Grazie ai contributi portati da Giorgio Spini, Maria Eletta Martini, Ivan Tognarini, Ugo Di Tullio, Natalia Cangi, Claudio Rosati e Rossano Galli, si sono potute rivivere le fasi di quella

che è stata definita, a torto, una guerra civile. Tanti episodi di guerra ma anche di solidarietà e di ripresa civile dei territori toscani. "I Comuni come soggetto fondante dello sviluppo nascono in quel periodo", ha ricordato il presidente di Anci Toscana Gianfranco Simoncini. E per non dimenticare anche, quella che è la nostra storia, un cortometraggio, realizzato dagli alunni della scuola media di Firenze Barsanti – Ungaretti e che ha riscosso il plauso dei presenti.

Cresce ed è sempre più radicato. È il volontariato toscano

Il volontariato toscano? È un'esperienza sempre più radicata nella realtà territoriale, orientata a forme di collaborazione istituzionale, mostra capacità di fare rete ma rimane anche esposto alla carenza di risorse finanziarie ed umane, e vive il rischio della frammentazione che si accompagna alla diffusione capillare sul territorio. Sono i tratti distintivi che emergono dalla nuova ricerca "Identità e bisogni del volontariato in Toscana", presentata questa mattina durante la prima giornata della VII edizione di Dire&Fare. La ricerca, promossa dal Cesvot, è stata realizzata dal Dipartimento di

Sicenze Sociali dell'Università di Pisa su un campione di 400 associazioni diffuse sull'area regionale. Ecco gli ambiti d'indagine da cui emergono i maggiori spunti di riflessione. Solo il 10% delle organizzazioni ha difficoltà nel reperire una sede operativa di lavoro (sei anni fa era il 15%), l'85% risulta iscritto all'Albo Regionale. Si mostra quindi in crescita la collaborazione con le istituzioni, pensando che il 45% del campione è convenzionato con i Comuni (36% nel 1998), aumentano le convenzioni con Provincia e Regione, in generale il 50,6% delle organizzazioni ha rapporti di collaborazione con gli enti locali, contro il 36% del 1998.

Val di Cornia: progetto discarica per aiutare l'Albania

Aiutare cinque comuni rurali albanesi a realizzare la prima discarica di rifiuti solidi urbani dell'intera Albania: è l'iniziativa dei comuni del Circondario della Val di Cornia cofinanziata dalla Regione Toscana. L'obiettivo è promuovere sul territorio albanese la gestione razionale dei rifiuti, dalla raccolta fino allo stoccaggio definitivo. Ed è già nata una forte collaborazione tra le strutture tecniche del Circondario ed i comuni albanesi che ha portato alla progettazione esecutiva della discarica, tenendo conto delle particolari esigenze sociali ed economiche del luogo.



Publiacqua

A Impruneta entri in comune con un click

È un vero e proprio progetto di e-government quello lanciato dal comune di Impruneta nel corso del 2003, che ha riorganizzato il sistema informativo per impostare l'innovazione elettronica finalizzata alla qualità dei servizi. Dopo l'avvio del protocollo informatico, è stato ideato un software per memorizzare le singole fasi dei procedimenti e visualizzarli in forma telematica ed è disponibile la firma digitale. Ora si sta svolgendo il lavoro per consentire a cittadini, imprese, enti, consiglieri comunali l'accesso agli atti ed ai servizi on line.

Provincia di Lucca: spazio alle idee giovani

Incoraggiare la capacità dei giovani di proporre, progettare, partecipare alla vita della città e, perché no, di essere disponibili nei confronti di chi vive ai margini. Ma anche creare una rete informativa perché le esperienze isolate – anche quelle creative – si incontrino e si rafforzino. Sono alcuni degli obiettivi che la Provincia di Lucca si è data con "Uno spazio per le idee", un progetto rivolto ai giovani cittadini fino a 29 anni, che offre la possibilità di realizzare idee e progetti di cui i giovani e le loro associazioni siano sia destinatari che realizzatori.

Livorno pensa alle imprese con i servizi via web

Aprire una nuova attività, modificarla, pagare le tasse o... chiudere. Tutte pratiche che, per chi risiede a Livorno o ha intenzione di operarvi, potranno essere espletate non con le carte bollate ma da un'unica piattaforma web. Ben 47 i servizi forniti da A.I.D.A., questo il nome del progetto, suddivisi in quattro livelli: informazioni, accesso alla modulistica, avvio dell'iter procedurale con compilazione dei moduli online, gestione dei pagamenti interamente online. Il progetto, di cui il Comune di Livorno è capofila, coinvolge altri sei comuni: Carrara, Grosseto, Massa, Lucca, Pisa e Siena.

E la Toscana continua a dire di no al condono edilizio

Un convegno partecipato come non mai. Segno evidente che la materia è una di quelle che suscita estremo interesse all'interno dei Comuni toscani, dove la tutela del territorio è tema caro alle amministrazioni. Una Sala dei Gonfalonieri stracolma di gente ha fatto da cornice all'appuntamento "Il condono in Toscana dopo le decisioni della Consulta". E dopo gli interventi di rito, sono fioccate in grande quantità le domande, la maggior parte delle quali molto tecniche, alle quali Marco Gamberoni della regione Toscana ha cercato di rispondere. Gli ambiti su cui addentrarsi non sono certo mancati: grande l'interesse suscitato dalla materia. I nodi e le implicazioni attorno alla nuova normativa regionale, attualmente in discussione presso il consiglio, suscitano grande attenzione. Quella ad esempio sugli immobili vincolati è soltanto una parte della questione. Un tema di grande attualità, dopo le decisioni della Consulta che se da un lato hanno dichiarato incostituzionale la legge del Governo, dall'altro hanno deluso quanti si aspettavano un



maggiore numero di certezze. La cosa peggiore che potrebbe succedere in questo momento in Toscana, sarebbe la non approvazione della legge regionale che comporterebbe automaticamente

l'entrata in vigore di quella legge nazionale, di recente dichiarata anticostituzionale. Tale legge però dovrebbe vedere concluso il suo iter per la fine del mese. Molte le implicazioni sul piano della titolarità delle domande, delle aree soggette a vincolo. Un momento piuttosto delicato, anche perché da quando la legge entrerà in vigore ci sarà soltanto sino al 10 dicembre per presentare le domande. E tutto questo spiega come mai al convegno ci sono state numerose domande per capire anche le questioni tecniche. L'assessore regionale Riccardo Conti, presente al convegno, ha ribadito che la posizione della Regione è di netta contrarietà al condono. "Cercheremo in ogni modo con questa legge – ha detto – di circoscrivere gli effetti negativi del condono con una legge che permetta a tutti di lavorare nelle condizioni di massima chiarezza".

Quando la biblioteca trova posto nella ex fabbrica

Vecchi edifici, ex stazioni ed ex fabbriche restaurati e recuperati per diventare centri di attività culturali. È lo spirito che sta dietro alle architetture per la cultura, di cui si è parlato al convegno organizzato dall'Anci Toscana e dalla Regione Toscana. È possibile valorizzare le risorse del territorio e mantenere memorie e tracce di un passato, esempi arrivano dai comuni di Firenze, Milano, Pesaro, dalla regione Valle d'Aosta. "Abbiamo ristrutturato un vecchio convento, anche

attraverso interventi di architettura contemporanea, ed ora abbiamo una biblioteca di circa 40mila volumi" ha spiegato Antonella Agnoli, in

rappresentanza del comune di Pesaro.

"L'idea di fondo è che le biblioteche ad esempio, come nel caso di Pesaro, diventano così non solo luoghi dove si conservano i libri, ma anche spazi per l'incontro e la comunicazione – ha aggiunto Mariella Zoppi, assessore regionale alla cultura - Lo stesso si può dire nel caso di aree non strutturate, come le Stazioni Leopolda di Pisa e Firenze, spazi ora perfettamente trasformati in luoghi di esposizione".



Ma come comunicano gli enti locali?

Gli enti locali comunicano, sì, ma tra mille difficoltà. Lo dice una ricerca condotta da Unicom-Confcommercio, presentata ieri a Dire&Fare. La ricerca dice anche che i comuni attivano l'ufficio stampa nel 90% dei casi, l'Urp nel 77,4%, e le strutture dedicate alla gestione sito internet nel 73%. Meno diffusa ma ugualmente consistente la presenza di un Ufficio Portavoce, rilevato nel 41,7% degli enti, ma nel 50% esiste comunque un coordinatore interno delle attività di comunicazione. Il problema centrale è sempre quello delle risorse: scarseggiano quelle culturali e professionali, e in primis le risorse economiche. Non è un caso che la voce 'comunicazione' nei bilanci sia presente solo nel 40% delle strutture. I risultati? Sono soddisfacenti, purtroppo, solo nel 41% dei casi.



Le campagne di comunicazione sociale



Comune di Arezzo



Provincia di Massa Carrara



Arsia



Cesvot



Regione Toscana



Provincia di Pistoia



Consig